

L'avvocatura dello stato ha preso posizione contro il ricorso presentato da numerosi concessionari

# «Abusivi» gli stabilimenti balneari

Molti di essi non hanno ancora rinnovato la licenza — In ogni caso, afferma il legale che ha emesso il « parere motivato », i cinque metri di spiaggia dalla battigia sono sempre pubblici — La parola definitiva spetta ora al tribunale amministrativo regionale



La spiaggia comunale di Santa Marinella, in concessione ad un privato. A destra sbarramenti di cemento e reti impediscono il passaggio sulla riva

SANTA MARINELLA: per riparare i guasti del cemento ricostruili interi tratti di litorale

## La spiaggia « prefabbricata »

Le ville si spingono fin quasi sulla riva lasciando liberi pochi metri di scogliera — Reti, sbarramenti e porticcioli privati rendono irraggiungibili le calette — Sessantamila romani ogni estate si riversano nella cittadina — Per loro solo rari stabilimenti — Migliorato lo stato delle acque

« Zona riservata, vietato l'ingresso ». Sul muretto di cemento armato che, dalla brulla e trascurata scogliera, si spingono per molti metri dentro l'acqua è questa la scritta che appare più di frequente. Reti, sbarramenti e porticcioli privati, che si susseguono a poche decine di metri l'uno dall'altro, lungo il litorale di fronte a S. Marinella (a una cinquantina di chilometri da Roma) rendono impraticabile e irraggiungibili le calette di scogli e di pietra. La spiaggia è rimasta dopo l'assalto del cemento e delle ville che sono arrivate con i loro muri di cinta a pochi metri dal mare, è ora patrimonio esclusivo nella maggior parte dei casi, di alcuni privilegiati. Alle insenature si arriva, infatti soltanto attraverso i passaggi privati che dalle lussuose case portano direttamente al mare. Ma talmente indiscriminata è stata la speculazione che di una spiaggia un tempo tra le più belle del Lazio, la sola scogliera in tutta la provincia romana, oggi non rimane quasi nulla.

Ridotta ad un misero lembo di terra dall'avanzata del cemento armato e delle case è diventata così piccola da essere insufficiente anche per le poche persone che ne possono fruire. Per strappare dove poter prendere la bagnarola o far riposare i bambini quegli stessi costruttori che hanno rovinato la spiaggia sono stati costretti a costruire orribili piattaforme di cemento, false scogliere.

Ma questa è solo una faccia della realtà di Santa Marinella. Sul ventiquattro chilometri di litorale, compresi nel territorio di questo Comune passano la loro villeggiatura non soltanto grandi costruttori e industriali, ma anche sessantamila romani che nei mesi estivi vanno ad aggiungersi agli ottomila abitanti residenti. Sessantamila persone che nella stragrande maggioranza dei casi, prendono in affitto una o due stanze a prezzi esorbitanti che raggiungono le tre-quattrocento mila lire al mese. Per loro quanta spiaggia rimane?

Rimangono appena cento metri di litorale comunale e rare fette di scogliera dove sorgono gli stabilimenti balneari. Anche in questo caso si tratta di pochi metri di scogliera su cui è impossibile piantare gli ombrelloni o delimitare la battigia. Il tratto comunale è infatti in concessione a privati e per entrare si deve pagare un biglietto di 250 lire. L'ordinanza della capitaneria di porto di Civitavecchia di fronte alla spiaggia che corre non lungo la battigia, anche qui è esposta in bella mostra. Ma la situazione è certo molto diversa da quella di Santa Marinella. Infatti, a differenza della stessa S. Severa in questo caso infatti, la spiaggia raggiunge a malapena la profondità di cinque metri, e in

« I cosiddetti concessionari degli stabilimenti balneari sono stati in parte compresi nel ricorso del Comune di Roma ma appaiono meri occupanti abusivi alla luce del d.l. 10 (la stragrande maggioranza di essi infatti ha la licenza scaduta e ancora da rinnovare) ». Questa constatazione è stata fatta dall'avvocatura dello Stato che si è costretta in giudizio per conto del ministero della Marina Mercantile contro quei concessionari che hanno presentato ricorsi all'ordinanza della Capitaneria di Porto di Roma in merito alla liberalizzazione delle spiagge.

Nella prima metà di giugno il pretore Gianni Amendola invitò i Capitani di Porto di Roma a rispettare un circolarino ministeriale del 1973 in base al quale l'areale per una profondità di 5 metri dalla battigia doveva essere libero di ogni vincolo in sostanza i cittadini potevano accedere senza pagare il biglietto d'ingresso e tutte le opere di recinzione tra uno stabilimento e l'altro dovevano essere abbattute. La capitaneria di porto da parte sua emetteva un'ordinanza in tal senso e successivamente dopo aver constatato che i concessionari degli stabilimenti davano giudizi personali sul fatto che si poteva fare del tratto di spiaggia pubblica invariato delle ulteriori disposizioni.

I diritti dei cittadini sul tratto di spiaggia di proprietà del demanio — precluse dal Capitano di porto — vanno oltre il libero accesso, infatti è consentito spogliarsi fare il bagno nello specchio d'acqua e usufruire dell'areale per prendere il sole perché non senza ostacolo il passaggio dei bagnanti.

A questo punto i concessionari degli stabilimenti non possono più opporsi alle decisioni della capitaneria, hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale che è competente in materia. I ricorrenti sono i concessionari degli stabilimenti di Giannutri, Europa, Kursaal, Tibidabo, La Marinella, La Playa Lido, Marechiaro, Duilio, Vecchia Pineta, Nuova Pineta, Pinius, Babilio, Battisti, Elmi, Elmi Beach, La Cileta, Dellino, La Conchiglia. Questi ultimi sostenevano l'illegittimità dell'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto di Roma e chiedono al ministero di intervenire e pertanto ne chiedevano l'immediata sospensione.

L'avvocatura dello Stato si è schierata contro tale iniziativa e lei ha depositato presso la Cancelleria del TAR un motivato parere per chiedere che i ricorsi dei concessionari siano dichiarati inammissibili e che comunque la sospensiva richiesta venga respinta. Il parere è laborato dal sostituto avvocato dello Stato Gaetano Piantoni che discuterà la causa in aula e di notevole interesse giuridico. Con esultanza si riferiscono al concessionario l'avvocatura dello Stato, rivela che il rito delle arce demaniali è stato finora disciplinato con licenze annuali ma che le ultime licenze di concessione sono ormai scadute per cui il ricorso odierno i ricorrenti, ad eccezione per lo stabilimento bal

**DA BELLANCAUTO SCOPRI CHE...**

la tua nuova «1000» è tutta tua per **1.320.000** + IVA

**BELANCAUTO S.p.A.**  
Via della Conciliazione, 4/F  
Piazza di Villa Carpegna, 50/51  
Via Odessa da Gubbio, 64  
Via Aurelia, 45

SOLO ALLA

# MINIMAX

VIALE BEETHOVEN, 48 (EUR)  
AL REPARTO ABBIGLIAMENTO  
DA LUNEDÌ 14 LUGLIO

## LIQUIDAZIONE DI FINE STAGIONE

ALCUNI ESEMPI:

MAGLIETTINE FILO NEONATO	L. 500
COPRIFASCE FILO NEONATO	L. 500
COMPLETI JEANS RAGAZZO	L. 1.500
GONNE DONNE	L. 4.500
ABITI DONNA	L. 5.000

concessionaria distributrice

# MOTODELTA S.p.A.

VIALE AMELIA, 42 - ROMA

Per apprezzare il nuovo sistema di frenata integrale esclusivo potrete provare una **GUZZI 850 T3**

A ROMA - Da DOMANI ore 9 a prezzi di

# FALLIMENTO

100.000 PANTALONI JEANS  
!!! Pantaloni Wrangler «originali» L. 2.000 !!!

LOTTO N 1	PANTALONI Trevira	8.500	2.000
LOTTO N 2	PANTALONI jeans America	6.500	2.000
LOTTO N 3	PANTALONI cotone	4.800	2.000
LOTTO N 4	PANTALONI tela bianca	6.800	2.000
LOTTO N 5	PANTALONI velluto mille righe	8.900	2.000
LOTTO N 6	VELLUTO liscio	7.500	2.000
LOTTO N 7	PANTALONI montagna elasticizzati	8.800	2.000
LOTTO N 8	PANTALONI sci Gran Sasso	7.000	2.000
LOTTO N 9	PANTALONI gabardin	8.000	2.000
LOTTO N 10	PANTALONI jeans scolorati	7.200	2.000
LOTTO N 11	PANTALONI karnak	9.900	2.000
LOTTO N 12	PANTALONI schantung	8.200	2.000
LOTTO N 13	PANTALONI originali Wanglers	9.000	2.000
LOTTO N 14	PANTALONI Roy Rogers	8.800	2.000
LOTTO N 15	PANTALONI canapa e lino	7.000	2.000
LOTTO N 16	PANTALONI flanella	12.300	2.000
LOTTO N 17	PANTALONI vigogna	13.500	2.000
LOTTO N 18	PANTALONI Cowl tweed	16.000	2.000
LOTTO N 19	PANTALONI grandi taglie lana	8.000	2.000
LOTTO N 20	JEANS bambino		

100.000 CAMICIE DA L. 10.000  
FINO ESAURIMENTO a L. 2.000 cadauna  
SI ESCLUDE LA VENDITA ALL'INGROSSO - CEDESI STIGLI E ATTREZZATURA  
ROMA - VIA SANNIO 57 fronte mercato

Un documento del CD della Federazione comunista

## Università: occorrono scelte nuove per evitare la paralisi

Le questioni del sovraccarico dell'università, della insufficienza delle strutture e delle aule delle pesanti condizioni nelle quali sono costretti a lavorare centinaia di dipendenti sono al centro di un documento approvato dal direttivo della Federazione romana del PCI che si sofferma su un'analisi approfondita delle scelte fallimentari compiute dalle forze che per decenni si sono assunte la responsabilità della gestione del più popoloso ateneo del mondo.

Alle cariche di sempre è sceso nel documento si è venuto ad aggiungere in questi ultimi mesi una dilatazione impressionante del caos amministrativo, che si ripercuote in maniera grave sulle condizioni di lavoro degli addetti ai servizi di segreteria, e sulla situazione retributiva del personale docente e non docente, caratterizzata da molti ritardi e in ogni forma di pagamento il recente blocco di ogni fornitura agli istituti universitari deciso dalle libere romane in seguito alla perdurante involuzione dell'università che non pochi disastri ha comportato per gli studenti, e un ulteriore clamorosa dimostrazione dell'inefficienza delle strutture amministrative dell'ateneo a far fronte ai propri impegni.

Un paragrafo a parte del documento è riservato alle questioni relative al Policlinico, dove si assiste al tentativo di forze più retrive dei settori accademici di ostacolare il processo di rinnovamento in atto attraverso iniziative che tendono a bloccare l'applicazione della convenzione stipulata l'anno scorso tra Pio Istituto e università. Ma l'elemento di maggiore preoccupazione in questa fase è rappresentato dal problema dell'edilizia universitaria. E' evidente ormai - è scritto nel documento - che il proposito di elaborare un piano organico d'intervento urgente in questo campo è mancato finora nelle massime autorità accademiche. Si è preferito ricorrere a soluzioni parziali ed insoddisfacenti, destinate a provocare una vera e propria distorsione di ogni esigenza di programmazione.

È il caso del ventilato progetto di acquisto del complesso degli ex mulini della Fontanella che comporterebbe uno smantellamento grave delle future scelte sul campo della edilizia universitaria nel Lazio ed a Roma. E ancora è il caso di altri progetti di insediamento universitario come ad esempio quello di una seconda facoltà di medicina nella già acciaccata area di Tor Lupatini.

In questo quadro non può tuttavia essere trascurata la responsabilità del governo, che ha clamorosamente violato un impegno che gli imponeva di presentare entro lo scorso ottobre un progetto di programmazione di nuove sedi universitarie. In legge relativa alla costruzione della seconda università di Roma a Tor Vergata non ha fatto un solo passo avanti a quasi tre anni dalla sua approvazione parlamentare. Ha prevalso ancora la soggezione ad interessi particolari parassitari speculativi che trovano sul piano locale la principale espressione nella DC. Ugualmente colpevole è stato l'atteggiamento assunto dalla giunta capitolina, che ha riservato all'università grande questione cittadina, il più totale disinteresse. Occorre superare con urgenza la politica delle soluzioni parziali ed episodiche finora portati avanti dalle autorità competenti - conclude il documento - procedendo a tempi stretti alla creazione della seconda università di Roma a Tor Vergata e delle due nuove università del Lazio a Viterbo e a Cassino all'interno di un piano organico di programmazione regionale.

Da parte sua la Federazione romana del PCI ha impegnato il gruppo parlamentare del Lazio i gruppi con il loro del Comune, della Provincia e della Regione a prendere tutti le iniziative necessarie al conseguimento degli obiettivi indicati invitando tutti gli universitari comunisti a portare avanti in modo aperto ed unitario l'iniziativa e la lotta per contribuire con il massimo impegno alla positiva conclusione della vertenza aperta dai sindacati confederati della scuola.

III

questo spazio ridotto sono in file serrate gli ombrelloni.

Se il problema delle spiagge si fa, con il passare degli anni, sempre più acuto e spinoso una nota più polemica viene in esse dallo stato delle acque marine. S. Marinella, che soltanto due anni fa era tra le zone maggiormente inquinate del litorale romano secondo i recenti rilevamenti di questo Comune più pulito? I rifiuti e i rifiuti che una volta finivano direttamente in acqua, oggi vengono raccolti e le loro acque convogliate da un collettore verso un impianto di depurazione, da dove le acque escono batteriologicamente pure. Un passo avanti notevole anche se non mancano punti negativi. Non tutti infatti, soprattutto tra i proprietari delle più lussuose villette hanno allestito i loro scarichi al collettore e capita così di imbattersi lungo la scogliera in canali di acque putride e maleducanti che s'inquinano il mare.

Roberto Rosconi

## il partito

### Nuovi risultati nel tesseramento

Dopo le elezioni del 15 giugno oltre 1000 lavoratori, donne giovani, intellettuali sono entrati nelle file del nostro Partito. Gli iscritti al Partito che il 15 giugno erano 56.118 sono oggi 57.798, 1.680 in più. Nel corso dello stesso periodo oltre 37 seicento hanno superato il numero degli iscritti che avevano nel 1974 per cui oggi le sezioni che hanno raggiunto e superato il 100% sono 211. In base ai nuovi risultati la graduatoria delle zone risulta la seguente:

CITTA'	Centro 2.558
	Nord 4.852
	Ovest 8.081
	Sud 8.672
	101,41%
	Aziendali 5.281
	106,70%
	Tot città 23.976
	105,44%
PROVINCIA	Tivoli 4.329
	109,20%
	Castelli 8.167
	101,74%
	Colferro 3.100
	99,77%
	Civita vecchia 4.226
	99,20%
	Tot Prov 19.822
	102,39%
	Tot generale 57.798
	104,37%

SEMINARIO SUL DIPARTIMENTO DI EMERGENZA — Domani in Federazione alle ore 10.30. Sono invitati i comitati del gruppo regionale senile consiglieri di amministrazione, comitati direttivi della calata, esecutivi. Relatori i compagni Fusco e Tripodi. Parteciperà ai lavori il compagno Sergio Scarpa della Commissione sicurezza sociale della Direzione del PCI.

GRUPPO GIUSTIZIA — Domani in Federazione alle ore 21 (Gianninotti).

GRUPPO ALLA PROVINCIA — Domani presso la Direzione alle ore 17.

SEZIONE SCUOLA — Domani in Federazione alle ore 17 sono convocati i responsabili scuola della città e delle provincie per iniziativa urgente nel campo della medicina scolastica (C. Morjia).

ASSEMBLEE (domani) — Appio Latino ore 18.30, attivo delle sezioni Albano, Appio Latino, Appio Nuovo (Piano); Casa Monaca ore 19 (Mariano).

COMITATI DIRETTIVI (domani) — Tuscolano ore 18.30 (comigliari); Alessandria ore 20 (Scalia); N. Franchilucci ore 20; Anagnina ore 20 (Cognigni); Agrotano ore 19, CDD Zagorolo e San Cesareo (Barietta).

SEZIONE AZIENDALE (domani) — ATACI ore 17.30, CD (Nannuzzi).

CELLULA AZIENDALE (domani) — Edil Tullio ore 17.30 assemblea a Tullio.

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — Domani a Porto Fluviale, alle ore 18.30 lezione filmata di Napoli sul tema: « Rapporto democrazia e socialismo in Togliatti » (tembo).

ZONE — « EST » Domani in Federazione alle ore 19 segretario (Falcone). Avviso la riunione delle segreterie delle sezioni della II circoscrizione convocata per domani in corso per il gruppo lavoro alle ore 18 presso la sezione S. Giovanni (sede Festa Unità) alle ore 18.30 attivo in preparazione della Festa dell'Unità di zona « NORD » Domani a Max sul alle ore 19 gruppo lavoro scuola di zona per Festa dell'Unità di zona (Picco) « CASTELLI » Domani ad Albano alle ore 18.30 CD di zona e segretari di sezione (Ottaviano, Quattrucci). « TIVOLI » Oggi a Roviano riunione di coordinamento (Di Bianca) domani a Tivoli alle ore 19 CD di zona e segreterie di sezione in preparazione Festa dell'Unità di zona (Micucci).

FGCI (domani) — Villetta ore 18.30 consiglio (La Cognigni). Rgvani ore 16.30 attivo circolo (Leoni).

REGIONE — Atina (Frosinone) ore 10 CD (Simiale); Sonnino (Latina) ore 11, comizio.

Via Baldo degli Ubaldi 300/328  
ROMA - TELEFONO 633.689 - 637.7561 - 637.1340

# YAMAHA

# A. FIORI S.R.L.

Via P. Maffi 81/83 (Torrevecchia)  
ROMA - TELEFONO 627.6898 - 627.6850

NUOVA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

PRONTA CONSEGNA PER TUTTI I MODELLI